

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4237 del 23/08/2022
Oggetto	D. LGS. 152/2006 - ART.208. DITTA INERTI PIACENZA S.R.L. - RINNOVO CON MODIFICHE DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2017-3804 DEL 18/07/2017 E S.M.I. ALLA GESTIONE DI UN CENTRO DI TRATTAMENTO PER RIFIUTI SPECIALI UBICATO IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), LOC. RIVA TREBBIA, FRAZIONE SAN NICOLÒ.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4420 del 22/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventitre AGOSTO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**D. LGS. 152/2006 - ART.208. DITTA INERTI PIACENZA S.R.L. - RINNOVO CON MODIFICHE DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2017-3804 DEL 18/07/2017 E S.M.I. ALLA GESTIONE DI UN CENTRO DI TRATTAMENTO PER RIFIUTI SPECIALI UBICATO IN COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), LOC. RIVA TREBBIA, FRAZIONE SAN NICOLÒ.**

**LA DIRIGENTE**

**Richiamato** il D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" nonché la Legge Regionale 01/06/2006, n. 5, con la quale la Regione Emilia Romagna aveva delegato alle Province le funzioni già esercitate e ad essa attribuite dal medesimo D.Lgs. n. 152/2006 in materia di rifiuti;

**Preso atto** che con Legge 30/07/2015, n. 13, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 07/04/2014, n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) - oggi Servizio - dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (Arpae);

**Visti:**

- la Delibera di G.P. n. 634/13 del 22/12/1997, con la quale l'Amministrazione Provinciale di Piacenza autorizzava la ditta F.lli Campolunghe S.r.l. (ora Inerti Piacenza S.r.l.) alla realizzazione e gestione del centro di stoccaggio/trattamento per rifiuti speciali ubicato in Comune di Rottofreno, Fraz. San Nicolò, Loc. Riva Trebbia;
- l'autorizzazione n. DET-AMB-2017-3804 del 18/07/2017 con la quale la Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC (ora Servizio) dell'Arpae di Piacenza, ha rinnovato, con modifiche, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 fino al 01/06/2021, alla ditta Inerti Piacenza S.r.l., l'autorizzazione alla gestione del centro di trattamento per rifiuti speciali. Tale autorizzazione è stata successivamente aggiornata con DET-AMB-2019-2419 del 21/05/2019 in relazione ai contenuti del D.M. n. 69/2018 per l'attività di recupero dei rifiuti costituiti da conglomerato bituminoso (EER 170302);
- l'istanza presentata dalla ditta Inerti Piacenza S.r.l. con nota del 08/02/2021 (assunta al prot. Arpae n. 20588 del 09/02/2021) di rinnovo con modifiche, dell'autorizzazione sopra riportata, per un periodo di 10 anni. Le modifiche sono inerenti all'adeguamento dell'attività all'art. 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in relazione all'applicazione della disciplina End of Waste ;
- la nota di questo Servizio, prot. n. PG/2021/22534 del 12/02/2021, con cui chiedeva documentazione integrativa per consentire l'avvio del procedimento amministrativo;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta con note del 07/06/2021 (prot. Arpae n. 89714 del 08/06/2021), del 18/10/2021 (prot. Arpae n. 162171 del 21/10/2021) e del 24/11/2021 (prot. Arpae n. 181171 di pari data);
- la nota di questo Servizio, prot. n. PG/2021/186476 del 03/12/2021, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo relativo all'istanza medesima e convocata la Conferenza di Servizi, la quale si è riunita nelle sedute del 16/12/2021, 30/03/2022 e 18/07/2022;
- il verbale della seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 16/12/2021;
- la nota di Arpae PG/2021/195939 del 21/12/2021 di richiesta di integrazioni a seguito della prima seduta della Conferenza di Servizi;
- la nota del 25/02/2022 (assunta al prot. Arpae n. 32468 in data 28/02/2022) di riscontro integrazioni della Ditta;

- la nota di questo Servizio, prot. n. PG/2022/40632 del 11/03/2022, con cui è stata convocata la Conferenza di Servizi (seconda seduta);
- il verbale della seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 30/03/2022;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta a seguito di chiarimenti emersi durante la seduta della Conferenza di Servizi, con nota del 27/05/2022 (assunta al prot. Arpae n. 88952 di pari data);
- la nota prot. n. PG/2022/97393 del 13/06/2022 con cui il Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza ha inviato la propria relazione tecnica di competenza con prescrizioni;
- la nota di questo Servizio, prot. n. PG/2022/98141 del 14/06/2022, con cui è stata convocata la Conferenza di Servizi (terza seduta);
- il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/07/2022;

**Avuto presente** che:

- con nota del 29/03/2022 - prot. n. 2022/126120 (prot. Arpae n. 52161 di pari data) l'AUSL di Piacenza *"[...] ritiene per quanto di competenza, di esprimere parere favorevole all'istanza con le seguenti prescrizioni:*
  - *in considerazione dell'utilizzo di acqua nebulizzata per abbattere le polveri derivanti dall'attività di trattamento dei rifiuti, si sottolinea l'importanza di evitare che l'acqua ristagni su superfici come indicato dal piano regionale di lotta integrata alla Zanzara Tigre;*
  - *si ricorda inoltre che la nebulizzazione dell'acqua può costituire un rischio per la diffusione della Legionella e pertanto si raccomanda di mettere in atto idonee misure volte alla prevenzione alla proliferazione del batterio.*

*Si ricorda infine che le singole sostanze contenute nei materiali trattati riciclati devono essere registrate, secondo quanto previsto dal Reg. REACH, in caso non risultino esenti ai sensi della stessa normativa o non siano già state registrate da altri soggetti."*
- nel corso della seduta conclusiva della Conferenza di servizi del 18/07/2022 il rappresentante del comune di Rottofreno ha ritenuto di non rilevare impedimenti al rinnovo dell'autorizzazione, concordando con l'impresa l'impegno ad attenersi alle prescrizioni del Piano Comunale attività Estrattive approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 21/06/2021 circa la presentazione di proposta di PSQA in base alle attuali tempistiche previste dal piano stesso;

**Considerato** che la Conferenza di Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione dell'istanza nel rispetto di specifiche prescrizioni;

**Avuto presente** che la ditta Inerti Piacenza s.r.l. risulta in possesso della certificazione ISO 14001:2015 rilasciata dall'organismo di certificazione Quaser Certificazioni s.r.l. in data 28/01/2022 (Certificato n. 2744) attestante il possesso dei requisiti per la gestione/recupero dei rifiuti inerti;

**Acquisita** dalla Prefettura di Piacenza la "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs n. 159 del 06/09/2011, rilasciata mediante consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto Legislativo;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni normative:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni";

- il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22";
- le linee guida SNPA n. 41/2022 per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184 ter comma 3 ter del D.Lgs n. 152/2006 - Delibera del Consiglio SNPA. Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22;
- il D.M. n. 69 del 28 marzo 2018 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";
- il D.L. 17/3/2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

**Ritenuto**, sulla base di quanto sopra indicato, che possa procedersi al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione rilasciata alla Ditta Inerti Piacenza s.r.l. con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-3804 del 18/07/2017 e s.m.i., relativa alla gestione del centro di trattamento per rifiuti speciali;

**Dato atto che:**

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae n.ri 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021, alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la titolare della Responsabilità del Procedimento è la dott.ssa Claudia Salati, Titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae Piacenza;
- la Responsabile del procedimento dott.ssa Claudia Salati e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta della Responsabile del Procedimento

**DISPONE**

per quanto indicato in narrativa di

**1) accogliere** l'istanza del 08/02/2021 (assunta al prot. Arpae n. 20588 del 09/02/2021), e rinnovare con modifiche fino al **31/07/2032**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-3804 del 18/07/2017 alla ditta Inerti Piacenza s.r.l. (C.F./P.IVA - 00229600333) con sede legale in Comune di Rottofreno (PC), fraz. San Nicolò, Loc. Riva Trebbia, per la gestione del centro di trattamento per rifiuti speciali sito sempre in Comune di Rottofreno (PC), fraz. San Nicolò, Loc. Riva Trebbia;

**2) stabilire** che, in conseguenza di quanto sopra disposto, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

**2.1) Condizioni relative all'attività di gestione dell'impianto**

**a)** l'attività di trattamento, consistente nelle operazioni di recupero (R5), potrà essere effettuata esclusivamente con l'impianto indicato in istanza le cui componenti principali sono:

- tramoggia primaria di carico (per alimentatore a canali vibranti) realizzata dalla ditta O.M.I.G. S.n.c.;
- alimentatore a canali vibranti modello ACV 125.34.136/3 matricola n. 123/02 costituito da un vibro alimentatore realizzato dalla ditta O.M.I.G. s.n.c.;
- vaglio sgrossatore vibrante a trazione laterale modello VTB/TL 1200x3000 II A, matricola n. 1493 realizzato dalla ditta Nuova FERRERO Impianti Macchine S.c.r.l.;
- frantoio a mascelle a doppia ginocchiera serie "V" modello V8 macchina n. 1016 matricola n.131-1 realizzato dalla ditta Nuova FERRERO Impianti Macchine S.c.r.l.;
- separatore magnetico a nastro modello SMO 32.125.110 realizzato O.M.I.G. s.n.c.;
- nastri trasportatori modello NT 1000 x 4.10 realizzati dalla ditta O.M.I.G. s.n.c.;

**b)** la tipologia dei rifiuti per i quali è ammesso il trattamento (operazione R5) è quella dei rifiuti speciali di cui all'art. 184 - comma 3 - del D.Lgs n. 152/2006, individuabili all'allegato "D" della Parte Quarta del medesimo Decreto Legislativo con i seguenti codici EER:

- **010102** rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi;
- **010408** scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli della voce 010407;
- **010409** scarti di sabbia ed argilla;
- **010410** polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407 ;
- **010412** sterili ed altri del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411;
- **010413** rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli della voce 010407 ;
- **020401** terriccio residui delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole;
- **060316** ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060305;
- **101201** residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico;
- **101203** polveri e particolato;
- **101206** stampi di scarto;
- **101208** scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico);
- **101311** rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310;
- **161102** rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101;
- **161104** altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche , diversi da quelli di cui alla voce 161105;
- **161106** rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101;
- **170101** cemento;
- **170102** mattoni;
- **170103** mattonelle e ceramiche;
- **170107** miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche da quelli di cui alla voce 170106;
- **170302** miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301;
- **170504** terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503;
- **170506** fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505;
- **170508** pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507;
- **170802** materiali da costruzione a base gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801;
- **170904** rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903;
- **191209** minerali (es. sabbia e roccia);

**Tabella riepilogativa riferita alle normative di riferimento**

<b>Tipologia D.M. 05/02/98</b>	<b>Normativa di riferimento per recupero EoW</b>	<b>Codice rifiuto EER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenzialità totale annua di recupero (R5) (t/anno)</b>
<b>7.1</b>	<b>D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore</b>	<b>101311</b>	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	<b>160.000</b>
		<b>170101</b>	cemento	
		<b>170102</b>	mattoni	
		<b>170103</b>	mattonelle e ceramiche	
		<b>170107</b>	miscugli di cemento,mattoni, mattonelle e ceramiche da quelli di cui alla voce 17 01 06	
		<b>170802</b>	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	
		<b>170904</b>	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03	
<b>7.2</b>	<b>D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore</b>	<b>010408</b>	scarti di ghiaia e pietrisco,diversi da quelli della voce 010407	<b>160.000</b>
		<b>010409</b>	scarti di sabbia ed argilla	
		<b>010410</b>	polveri e residui affini,diversi da quelli di cui alla voce 010407	
		<b>010412</b>	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 010407 e 010411	
		<b>010413</b>	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli della voce 010407	
<b>7.3</b>	<b>D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore</b>	<b>101201</b>	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	<b>160.000</b>
		<b>101206</b>	stampi di scarto	
		<b>101208</b>	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	

<b>7.4</b>	D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore	<b>101203</b>	polveri e particolato
		<b>101206</b>	stampi di scarto
		<b>101208</b>	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
<b>7.6</b>	D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore	<b>170302</b>	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
<b>7.8</b>	D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore	<b>060316</b>	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060305
		<b>161102</b>	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
		<b>161104</b>	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
		<b>161106</b>	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
<b>7.11</b>	D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore	<b>170508</b>	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
<b>7.17</b>	D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore	<b>010102</b>	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
<b>7.31</b>	D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore	<b>020401</b>	terriccio residui delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
<b>7.31 - bis</b>	D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore	<b>170504</b>	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
<b>12.2</b>	D.M. 05.02.98 e norme UNI di settore	<b>170506</b>	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
		<b>191209</b>	minerali (es. sabbia e roccia)

- c)** la capacità di trattamento dell'impianto non potrà superare le **160.000** t/anno (pari a circa 100.000 mc/anno);
- d)** i materiali ottenibili dal trattamento dei rifiuti potranno derivare esclusivamente dalla tabella di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento (denominata Tabella riepilogativa miscele prodotte);
- e)** i rifiuti in ingresso all'impianto di trattamento potranno essere solo quelli provenienti dall'adiacente centro di stoccaggio attualmente autorizzato in capo alla medesima ditta Inerti Piacenza s.r.l.;
- f)** i rifiuti (legno, plastica, metalli, ecc..) risultanti dal trattamento di frantumazione, vagliatura e separazione dovranno essere stoccati nelle apposite aree individuate nella planimetria (allegato n. 3 di cui alla nota del 27/05/2022, prot. Arpae n. 88952 di pari data);
- g)** al fine di limitare la produzione di emissioni diffuse di polveri, i cumuli e le aree dovranno essere frequentemente bagnate ed i previsti idonei presidi dovranno essere oggetto di costante manutenzione;
- h)** dovranno essere messe in atto idonee misure volte alla prevenzione della proliferazione della Legionella, in quanto la nebulizzazione dell'acqua può costituire un rischio per la diffusione del batterio;
- i)** dovranno essere evitati ristagni di acque su superfici impermeabili come indicato dal piano regionale di lotta alla Zanzara Tigre;
- l)** dovranno essere mantenuti i presidi (piantumazioni) atti a minimizzare gli impatti visivi e di contenimento delle emissioni diffuse;
- m)** la Ditta è tenuta a segnalare tempestivamente all'Arpae, all'AUSL ed al Comune qualunque anomalia gestionale suscettibile di provocare inconvenienti ambientali e/o sanitari;
- n)** nella zona di quarantena EoW dovrà essere predisposto il previsto sistema di raccolta delle acque di dilavamento in cisterna interrata, di capacità non inferiore a 20 mc, dotata di misuratore. I volumi contenuti dovranno essere registrati con opportuna frequenza ed il refluo raccolto dovrà essere conferito presso centri autorizzati al trattamento di tale tipologia di rifiuto. In alternativa, il refluo potrà essere utilizzato solo ed esclusivamente per bagnare i cumuli dell'area di quarantena;

## **2.2) Condizioni relative alla gestione dell'impianto con riferimento alla produzione di End of Waste**

- a)** il presente provvedimento stabilisce i criteri specifici, in presenza dei quali i rifiuti, di cui al precedente punto 2.1) lettera b), cessano di essere qualificati come rifiuti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- b)** l'attività di recupero per l'ottenimento dei materiali riciclati dovrà essere effettuata secondo quanto indicato nella tabella di cui all'Allegato 2 e nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare del MATT n. 5205 del 15/07/2005 (esito positivo del test di cessione e conformità alle caratteristiche prestazionali dell'Allegato C) e dei criteri di marcatura CE (norma UNI EN 13242). Resta fermo che qualora i materiali specificati siano destinati all'esecuzione di opere per recupero ambientale, il produttore dovrà procedere, in aggiunta a quanto sopra specificato, anche alla caratterizzazione analitica dei materiali per valutare la conformità all'effettiva destinazione d'uso. La composizione dei materiali dovrà essere conforme alla Tabella 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs n. 152 del 03 aprile 2006, secondo la seguente classificazione:
- per i suoli ad uso verde pubblico, privato e residenziale si applica la Colonna A;
  - per i suoli ad uso commerciale o industriale si applica la Colonna B;



**c)** per ogni lotto di materiale prodotto, consistente in un quantitativo non superiore a **3.000 m<sup>3</sup>** (circa 4.500 t) ed ottenuto dal recupero dei rifiuti di cui al punti 7.1 - 7.2 - 7.3 - 7.4 - 7.6 - 7.8 - 7.11 - 7.17 - 7.31 - 7.31 bis - 12.2 dell'Allegato 1, Suballegato 1 del DM 05/02/98 deve essere attestata la conformità attraverso la "**dichiarazione di conformità**" utilizzando il modello ai sensi del DPR 45/2000 e s.m.i. di cui in allegato (Allegato 3 ed Allegato 4 al presente provvedimento), in cui siano indicate le specifiche norme di prodotto di cui si attesta la conformità;

**d)** i lotti di cui al punto precedente dovranno risultare fisicamente separati garantendo la distanza di almeno 1 metro tra le basi dei cumuli;

**e)** l'altezza dei cumuli dei materiali derivanti dal trattamento dei rifiuti (EoW) non potrà essere superiore a circa 7 m dal piano campagna;

**f)** l'attività di recupero per l'ottenimento del granulato di conglomerato bituminoso dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 69/2018, con particolare riferimento alla dichiarazione di conformità ed alla conservazione dei campioni nonché alle specifiche di conformità (verifiche, test e caratteristiche prestazionali) necessari affinché cessi la qualifica come rifiuto;

**g)** per il granulato di conglomerato bituminoso dovrà essere predisposta specifica scheda/modulo/DDT nel quale, oltre al quantitativo ceduto a terzi, dovrà essere specificato che il materiale è destinato esclusivamente all'attività di costruzioni stradali e piazzali industriali. Tale scheda/modulo, controfirmata dalla Ditta destinataria, dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;

**h)** per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art.184-ter, comma 3 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 , i rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero (R5), devono rispettare i criteri specifici indicati nell'Allegato 1 (tabelle riepilogative) al presente provvedimento;

**i)** qualora il risultato analitico del test di cessione evidenzia, sui lotti di EoW prodotti, superamenti entro un valore inferiore al 30% dei limiti di legge, il lotto non conforme potrà essere rilavorato. Il predetto limite del 30%, ai fini della possibile rilavorazione, non deve ritenersi valido per il parametro amianto (che dovrà sempre risultare conforme ai limiti previsti) e per il parametro solfati per il quale non si ritiene di dover fissare nessun limite di soglia. Una volta rilevato ed annotato sul registro di produzione il parametro o i parametri che superano i limiti del test di cessione, viene individuato all'interno del centro di stoccaggio e precisamente nelle zone adibite a stoccare i codici EER afferenti alla Tipologia 7.1 (rifiuti dall'attività di costruzione e demolizione) quei rifiuti che non contengono, o contengono in piccole percentuali, il parametro oggetto del superamento; tali rifiuti, sottoposti ad attività di trattamento, sono successivamente accumulati nella zona di miscelazione e mescolati con il lotto non conforme al fine di ottenere una miscela più omogenea possibile e che risulti quindi idonea ai limiti previsti dal test di cessione. Deve essere poi eseguito un nuovo campionamento per le verifiche analitiche di conformità. Sino al momento della formale acquisizione dei nuovi certificati, il cumulo oggetto di rilavorazione dovrà rimanere in zona quarantena (delimitando attraverso l'utilizzo di nastro bianco/rosso o sistemi analoghi). Nel caso in cui le analisi evidenziassero un nuovo superamento dei limiti, il materiale dovrà essere classificato come rifiuto (codice EER 191212) e dovrà essere avviato presso impianto terzi ad operazioni di smaltimento/recupero. Le operazioni di rilavorazione devono essere riportate sul registro di produzione dei cumuli trattati riportando per il cumulo da rilavorare la dicitura "lotto da rilavorare" e per il cumulo o cumuli ottenuti dalla rilavorazione la dicitura "lotto ottenuto dalla rilavorazione del lotto n. X".

**l)** in caso di non conformità dei lotti di EoW prodotti rispetto alle caratteristiche prestazionali che il materiale trattato riciclato deve avere rispetto alle relative norme UNI, la rilavorazione del materiale non conforme potrà essere eseguita solo per superamenti  $\leq 40$  % del limite, secondo le stesse procedure indicate al punto precedente;

**m)** presso le aree di quarantena dei rifiuti già sottoposti ad operazione di trattamento ed in attesa dell'esito positivo delle verifiche analitiche di caratterizzazione nonché nelle aree di deposito degli EoW

dovranno essere apposti adeguati cartelli indicanti oltre al numero del lotto anche la data di inizio e fine della sua costituzione;

**n)** ai fini della dimostrazione della conformità della gestione e dei materiali prodotti alle condizioni ed ai criteri, relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, deve essere attivo ed operante il **sistema di gestione**. Il sistema di gestione dovrà sempre mantenere le specificità dichiarate ed ogni anno, entro il 31 dicembre, dovrà essere trasmessa all'Arpae di Piacenza e ad AUSL una relazione riepilogativa con le eventuali non conformità e le conseguenti innovazioni procedurali/documentali implementate per la loro risoluzione;

**o)** il reimpiego dei vari lotti di EoW ottenuti dal trattamento dovrà avvenire entro **5 anni** dalla data del rilascio della Dichiarazione di Conformità. Qualora tale termine risulti superato, tali materiali dovranno essere considerati "rifiuti" e sottoposti al relativo regime normativo;

**p)** dovrà essere tenuto e correttamente compilato in ogni sua parte un "registro di produzione" (da farsi vidimare dagli uffici Arpae entro 60 gg. dalla data di adozione del presente provvedimento). Sullo stesso registro dovranno essere annotate le quantità di EoW utilizzate in proprio dalla ditta INERTI PIACENZA S.r.l. o cedute a terzi, con l'indicazione della Ditta destinataria;

**q)** i materiali EoW ottenuti dall'attività di trattamento dei rifiuti dovranno rispettare le specifiche allocazioni riportate nella planimetria (allegato n. 3 di cui alla nota del 27/05/2022, prot. Arpae n. 88952 di pari data) nonchè essere immediatamente identificabili mediante adeguati cartelli indicanti, oltre al numero del lotto, anche la data di inizio e fine della sua costituzione;

**3) stabilire inoltre** che ai sensi dell'art. 208, comma 11, lettera g), del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il titolare della presente autorizzazione dovrà prestare, entro il termine di **60 giorni dalla data di adozione del presente atto**, pena la revoca dell'autorizzazione stessa in caso di inadempienza, una garanzia finanziaria a copertura dei costi di smaltimento e/o recupero degli eventuali rifiuti rimasti all'interno dell'impianto o di bonifica che si rendesse necessaria dell'area e delle installazioni fisse e mobili, ivi compreso lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni anzidette, nel periodo di validità della garanzia stessa;

**4) quantificare** la garanzia finanziaria di cui sopra, a termini dell'art. 5 - punto 5.2.4 - della deliberazione G.R. n. 1991 del 13/10/2003, in **€ 1.152.000,00** (capacità max di trattamento 160.000 t./anno x 12 €/t. con riduzione del 40% in quanto la Ditta è in possesso della certificazione ambientale ISO 14001:2015) e di specificare che la garanzia stessa potrà essere costituita nei seguenti modi, così come previsto dall'art. 1 della L. 10/06/1982, n. 348:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827 e successive modificazioni, da versare presso la Tesoreria di Arpae gestita dall'UNICREDIT S.p.a., via Ugo Bassi 1, Bologna;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/03/1936, n. 375, e successive modificazioni;
- da polizza rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate al rilascio di polizze fideiussorie a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici ed operanti nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi ed iscritte all'Albo IVASS;

**5) dare atto** che la suddetta garanzia finanziaria dovrà essere inviata a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza indicando come **soggetto beneficiario l'Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna - via Po 5 - 40139 BOLOGNA (P.IVA/C.F. - 04290860370)**;

**6) evidenziare** che la scadenza della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione

maggiorata di 2 anni, e pertanto fino al **31/07/2034**; nel caso la garanzia finanziaria venga prestata per un periodo inferiore alla validità dell'autorizzazione, la mancata presentazione di una nuova garanzia entro la scadenza di quella già prodotta comporterà la revoca dell'autorizzazione medesima;

**7) precisare** che qualora si verifichi l'utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria, la garanzia stessa, in caso di continuazione dell'attività, dovrà essere ricostituita a cura della Ditta autorizzata, nella stessa entità di quella originariamente determinata con il presente atto autorizzativo;

**8) riservarsi** la facoltà di chiedere, prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia medesima qualora emergano, a seguito delle verifiche attuate dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alla suddetta attività di smaltimento;

**9) dare atto** inoltre che il titolare della presente autorizzazione è tenuto al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione);

**10) trasmettere** copia del presente provvedimento, oltre che alla Ditta, al Comune di Rottofreno, al Servizio Territoriale dell'Arpae - Distretto di Piacenza/Castel San Giovanni, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza, per opportuna conoscenza e per l'eventuale attività di controllo;

**11) dare atto** infine che gli allegati qui acclusi denominati:

- "Allegato 1 - Tabelle riepilogative";
- "Allegato 2 - Tabelle riepilogative miscele prodotte";
- "Allegato 3 - Dichiarazione di conformità (DDC) - Materiale trattato riciclato tipo inerte";
- "Allegato 4 - Dichiarazione di conformità (DDC) - Granulato di conglomerato bituminoso";

sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

**12) rendere noto** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di Arpae.
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**Sottoscritta dalla Dirigente Responsabile del  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Dott.ssa Anna Callegari  
con firma digitale**

## Allegato 1 - Tabelle riepilogative

### Rifiuti di cui alla Tipologia 7.1 DM 05.02.98

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<p style="text-align: center;"><b>10 13 11</b>  <b>17 01 01</b>  <b>17 01 02</b>  <b>17 01 03</b>  <b>17 01 07</b>  <b>17 08 02</b>  <b>17 09 04</b></p>
<b>Origine del rifiuto</b>	<p>rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da:</p> <p>attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento</p>
<b>Tipologia e caratteristiche del rifiuto ammesso al trattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tipologia 7.1</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.</li> <li>• <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto</li> <li>• <b>Presenza frazioni estranee:</b> materiali leggeri, carta, legno, plastica in percentuale massima accettabile del 10% in massa</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• materiali leggeri, corpi opachi quali carta, legno, plastica in percentuale massima accettabile del 10% in massa</li> </ul>
<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi di caratterizzazione per escluderne la pericolosità (per i codici EER specchio riferiti ai rifiuti pericolosi) ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.M. 05/02/1998</li> <li>• verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998</li> </ul>

<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● ispezione visiva;</li> <li>● cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>● vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li>   <li>● macinazione</li> <li>● separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>● d = 0 mm.</li> <li>● D &gt; 6,3 mm.</li> <li>● frazione diametro 0/20 mm.</li> <li>● frazione diametro 0/70 mm.</li> <li>● frazione diametro 0/100 mm.</li> <li>● materiali litici da &gt; 70 % a 99.5 % in massa</li> <li>● vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>● frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1% in massa</li> <li>● altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme, lana di vetro, lana di roccia ≤ 0,4 % a ≤ 0,6 % in massa</li> </ul>
<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>● Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>● Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● DM 5 febbraio 1998</li> <li>● Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li>   <li>● UNI EN 13242:2004</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>● Verifica visiva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

### Rifiuti di cui alla Tipologia 7.2 DM 05.02.98

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<p style="text-align: right;"> <b>01 04 08</b>  <b>01 04 09</b>  <b>01 04 10</b> </p>
-----------------------------	---

	<b>01 04 12</b> <b>01 04 13</b>
<b>Origine del rifiuto</b>	rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza S.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da: attività di lavorazione dei materiali lapidei
<b>Tipologia e caratteristiche del rifiuto ammesso al trattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Tipologia 7.2</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 - rifiuti costituiti da rifiuti di rocce da cave autorizzate</li> <li>● <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> materiale inerte in pezzatura e forma varia</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● materiali estranei quali carta, legno, plastica, frazioni metalliche in percentuale massima accettabile del 10% in massa</li> </ul>
<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● analisi di caratterizzazione per escluderne la pericolosità (per i codici EER specchio riferiti ai rifiuti pericolosi) ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.M. 05/02/1998</li> <li>● verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998</li> </ul>
<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● ispezione visiva;</li> <li>● cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>● vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li> <li>● macinazione</li> <li>● separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del materiale prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>● d = 0 mm</li> <li>● D &gt; 6,3 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-20 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-70 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-100 mm.</li> <li>● materiali litici &gt; 70 % a 99.5 % in massa</li> <li>● vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>● frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1% in massa</li> <li>● altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme,</li> </ul>

	<p>lana di vetro, lana di roccia da <math>\leq 0,4\%</math> a <math>\leq 0,6\%</math> in massa</p>
<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 5 febbraio 1998</li> <li>• Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>• UNI EN 13242:2004</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>• Verifica visiva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

#### Rifiuti di cui alla Tipologia 7.3 DM 05.02.98

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<p><b>10 12 01</b> <b>10 12 06</b> <b>10 12 08</b></p>
<b>Origine del rifiuto</b>	<p>rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da: fabbricazione di prodotti ceramici, mattoni, mattonelle e materiale di costruzione smaltati</p>
<b>Tipologia e caratteristiche del rifiuto ammesso al trattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tipologia 7.3</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 - rifiuti costituiti da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti</li> <li>• <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> prodotti ceramici, terrecotte smaltate e non, materiale da costruzione di scarto eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione &lt;10% in peso</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• materiali estranei quali carta, legno, plastica, frazioni metalliche in percentuale massima accettabile del 10% in massa</li> <li>• smalto crudo in concentrazione &lt;10% in peso</li> </ul>

<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi di caratterizzazione per escluderne la pericolosità (per i codici EER specchio riferiti ai rifiuti pericolosi) ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.M. 05/02/1998</li> <li>• verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998</li> </ul>
<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ispezione visiva;</li> <li>• cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>• vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li>   <li>• macinazione</li> <li>• separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del materiale prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>• d = 0 mm</li> <li>• D &gt; 6,3 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-20 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-70 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-100 mm.</li> <li>• materiali litici &gt; 70% a 99.5 % in massa</li> <li>• vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>• frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1% in massa</li> <li>• altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme, lana di vetro, lana di roccia ≤ 0,4 % a ≤ 0,6 % in massa</li> </ul>
<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 5 febbraio 1998</li> <li>• Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>• UNI EN 13242:2004</li> <li>• UNI EN 12407:2007</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>• Verifica visiva e redazione della scheda di omologa al</li> </ul>



	trattamento contestuale all'assunzione contrattuale della lavorazione
--	---

### Rifiuti di cui alla Tipologia 7.4 DM 05.02.98

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<b>10 12 03</b> <b>10 12 06</b> <b>10 12 08</b>
<b>Origine del rifiuto</b>	rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da: attività di produzione di laterizi e di argilla espansa e perlite espansa
<b>Tipologia e caratteristiche del rifiuto ammesso al trattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Tipologia 7.4</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 - rifiuti costituiti da frammenti di materiale argilloso cotto e materiale perlitico</li> <li>● <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> frammenti di materiale argilloso cotto e materiale perlitico</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● materiali estranei quali carta, legno, plastica, frazioni metalliche in percentuale massima accettabile del 10% in massa</li> <li>● smalto crudo in concentrazione &lt;10% in peso</li> </ul>
<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998</li> </ul>
<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● ispezione visiva;</li> <li>● cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>● vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li> <li>● macinazione</li> <li>● separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>

<b>Caratteristiche del materiale prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>• d = 0 mm</li> <li>• D &gt; 6,3 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-20 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-70 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-100 mm.</li> <li>• materiali litici &gt; 70% a 99.5 % in massa</li> <li>• vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>• frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1% in massa</li> <li>• altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme, lana di vetro, lana di roccia ≤ 0,4 % a ≤ 0,6 % in massa</li> </ul>
<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 5 febbraio 1998</li> <li>• Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>• UNI EN 13242:2004</li> <li>• UNI EN 12407:2007</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>• Verifica viva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

### Rifiuti di cui alla tipologia 7.6 DM 05.02.98

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<b>17 03 02</b>
<b>Origine del rifiuto</b>	<p>rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo degli strati di pavimentazione realizzate in conglomerato bituminoso, o dalla demolizione di pavimentazioni realizzate in conglomerato bituminoso.</p>

<b>Tipologia e caratteristiche del rifiuto ammesso al trattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Tipologia 7.6</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 - rifiuti costituiti da conglomerato bituminoso</li> <li>● <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> rifiuto solido costituito da bitume ed inerti</li> <li>● <b>Presenza frazioni estranee:</b> eventuali impurità intese come carta/legno/ferro/plastica</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● carta, legno, plastica, in percentuale massima accettabile del 10% in massa</li> </ul>
<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● analisi di caratterizzazione per escluderne la pericolosità (per i codici EER specchio riferiti ai rifiuti pericolosi) ai sensi dell'art.8, comma 4, del D.M. 05/02/1998</li> <li>● verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998</li> </ul>
<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● ispezione visiva;</li> <li>● cernita e separazione manuale delle degli eventuali frammenti metallici qualora presenti;</li> <li>● vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante ed eventuale macinazione;</li> <li>● separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del materiale prodotto ed utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● granulato di conglomerato bituminoso utilizzabile per gli scopi specifici previsti dal Decreto 28 Marzo 2018, n.69</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● DM 5 febbraio 1998</li> <li>● Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>● Decreto 28 marzo 2018, n. 69 – test previsti dal Regolamento che disciplina il recupero del rifiuto di fresato d'asfalto indicati in tabella b.2.1 e b.2.2</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>● Verifica visiva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

## Rifiuti di cui alla Tipologia 7.8 DM 05.02.98

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<p style="text-align: center;"> <b>06 03 16</b>  <b>16 11 02</b>  <b>16 11 04</b>  <b>16 11 06</b> </p>
<b>Origine del rifiuto</b>	<p>rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da: demolizioni di isolanti termici in processi di fusione e/o termici, industria di produzione dei refrattari</p>
<b>Tipologia e caratteristiche del rifiuto ammesso al trattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tipologia 7.8</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 - rifiuti costituiti da rifiuti di refrattari, rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura</li> <li>• <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> frammenti solidi sinterizzati, uniti o meno ad elementi metallici, sotto forma di rottami di mattoni, a composizione prevalente di SiO<sub>2</sub>, Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub>, ZrO<sub>2</sub>, CaO e MgO, con presenza eventuale di metalli pesanti dei cicli di cottura o fusione in tracce, appartenenti alle famiglie:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) silicei: SiO<sub>2</sub> &gt; 90%, CaO &lt; 3%, Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> &lt; 1%, Fe<sub>2</sub>O<sub>3</sub> &lt; 0,5%, TiO<sub>2</sub> &lt; 0,01;</li> <li>b) silico - alluminosi: Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> 25-50%, SiO<sub>2</sub> 45-70%, Fe<sub>2</sub>O<sub>3</sub> 1-2%;</li> <li>c) alluminosi: Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> &gt; 50%;</li> <li>d) magnesiaci: MgO 85-87%, CaO 0,2-2,6%, Fe<sub>2</sub>O<sub>3</sub> 0,2-2,3%;</li> <li>e) cromo-magnesiaci: Cr<sub>2</sub>O<sub>3</sub> ca 20%; MgO ca 60%, Fe<sub>2</sub>O<sub>3</sub> ca 14%, Al<sub>2</sub>O<sub>3</sub> ca 6%, CaO &lt; 2%;</li> <li>f) grafitici: C ca 50%, SiC ca 40%;</li> <li>g) dolomitici: CaO+MgO &gt; 85% sul prodotto calcinato.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• frammenti metallici in percentuale massima accettabile del 10% in massa</li> </ul>
<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi di caratterizzazione per escluderne la pericolosità (per i codici EER specchio riferiti ai rifiuti pericolosi) ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.M. 05/02/1998;</li> <li>• verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998</li> </ul>

<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● ispezione visiva;</li> <li>● cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>● vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li>   <li>● macinazione</li> <li>● separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del materiale prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>● d = 0 mm</li> <li>● D &gt; 6,3 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-20 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-70 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-100 mm.</li> <li>● materiali litici &gt; 70% a 99.5 % in massa</li> <li>● vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>● frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1% in massa</li> <li>● altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme, lana di vetro, lana di roccia ≤ 0,4 % a ≤ 0,6 % in massa</li> </ul>
<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>● Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>● Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● DM 5 febbraio 1998</li> <li>● Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>● UNI EN 13242:2004</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>● Verifica visiva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

### Rifiuti di cui alla Tipologia 7.11 DM 05.02.98

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<b>17 05 08</b>
-----------------------------	-----------------

<b>Origine del rifiuto</b>	rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da: manutenzione delle strutture ferroviarie
<b>Tipologia e caratteristiche del rifiuto ammesso al trattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Tipologia 7.11</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 - rifiuti costituiti da pietrisco tolto d'opera</li> <li>● <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia ed argilla per circa il 30%.</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● materiali estranei quali carta, legno, plastica, frazioni metalliche in percentuale massima accettabile del 10% in massa.</li> </ul>
<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● analisi di caratterizzazione per escluderne la pericolosità (per i codici EER specchio riferiti ai rifiuti pericolosi) ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.M. 05/02/1998;</li> <li>● verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998</li> </ul>
<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● ispezione visiva;</li> <li>● cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>● vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li> <li>● macinazione</li> <li>● separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del materiale prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>● d = 0 mm</li> <li>● D &gt; 6,3 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-20 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-70 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-100 mm.</li> <li>● materiali litici &gt; 70% a 99.5 % in massa</li> <li>● vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>● frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1% in massa</li> <li>● altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme, lana di vetro, lana di roccia ≤ 0,4 % a ≤ 0,6 % in massa</li> </ul>

<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 5 febbraio 1998</li> <li>• Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>• UNI EN 13242:2004</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>• Verifica visiva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

**Rifiuti di cui alla Tipologia 7.17 DM 05.02.98**

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<b>01 01 02</b>
<b>Origine del rifiuto</b>	rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da: attività industriali dello zucchero, dell'alcool, del lievito e dell'estrazione, lavorazione e taglio del calcare, industria siderurgica.
<b>Tipologia e caratteristiche del rifiuto ammesso al trattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tipologia 7.17</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 - rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare;</li> <li>• <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> frammenti in varia pezzatura comprese polveri, di pietra calcarea e terricciodi cava o materiali inerti a base di carbonato di calcio, con eventuale presenza di materie prime siderurgiche (carbon fossile, coke, minerali di ferro in misura minore del 20% in peso).</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• materiali estranei quali carta, legno, plastica, frazioni metalliche in percentuale massima accettabile del 10% in massa</li> </ul>
<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998</li> </ul>

<b>eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	
<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ispezione visiva;</li> <li>• cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>• vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li> <li>• macinazione</li> <li>• separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del materiale prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>• d = 0 mm</li> <li>• D &gt; 6,3 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-20 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-70 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-100 mm.</li> <li>• materiali litici &gt; 70% a 99.5 % in massa</li> <li>• vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>• frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1% in massa</li> <li>• altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme, lana di vetro, lana di roccia ≤ 0,4 % a ≤ 0,6 % in massa</li> </ul>
<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 5 febbraio 1998</li> <li>• Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>• UNI EN 13242:2004</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>• Verifica visiva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

**Rifiuti di cui alla Tipologia 7.31 DM 05.02.98**



<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<b>02 04 01</b>
<b>Origine del rifiuto</b>	rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da: industria agroalimentare in genere ed industria laniera, attività di scavo.
<b>Tipologia e caratteristiche del rifiuto ammesso al trattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Tipologia 7.31</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 - rifiuti costituiti da terre da coltivo, derivanti da pulizia di materiali vegetali eduli.</li> <li>● <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> rifiuto costituito da terriccio con eventuali parti vegetali e sostanze organiche.</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● materiali estranei quali carta, legno, plastica, frazioni metalliche in percentuale massima accettabile del 10% in massa</li> </ul>
<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● analisi secondo i limiti di valore di CSC indicati in Tabella 1 - colonna A o colonna B in Allegato 5 agli allegati alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</li> <li>● verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998</li> </ul>
<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● ispezione visiva;</li> <li>● cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>● vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li> <li>● macinazione</li> <li>● separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del materiale prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>● d = 0 mm</li> <li>● D &gt; 6,3 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-20 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-70 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-100 mm.</li> <li>● materiali litici &gt; 70% a 99.5 % in massa</li> <li>● vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>● frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1% in massa</li> <li>● altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme, lana di vetro, lana di roccia ≤ 0,4 % a ≤ 0,6 % in massa</li> </ul>

<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 5 febbraio 1998</li> <li>• Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>• UNI EN 13242:2004</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>• Verifica visiva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

#### Rifiuti di cui alla Tipologia 7.31-bis DM 05.02.98

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<b>17 05 04</b>
<b>Origine del rifiuto</b>	rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da: attività di scavo.
<b>Tipologia e caratteristiche rifiuto in ingresso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tipologia 7.31-bis</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 - rifiuti costituiti da terre e roccia da scavo</li> <li>• <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> materiale inerte vario costituito da terra con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• materiali estranei quali carta, legno, plastica, frazioni metalliche in percentuale massima accettabile del 10% in massa.</li> </ul>
<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi secondo i limiti di valore di CSC indicati in Tabella 1 colonna A - colonna B - in Allegato 5 negli allegati alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.</li> <li>• verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal</li> </ul>

<b>l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998.
<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● ispezione visiva;</li> <li>● cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>● vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li>   <li>● macinazione</li> <li>● separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>● d = 0 mm</li> <li>● D &gt; 6,3 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-20 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-70 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-100 mm.</li> <li>● materiali litici &gt; 70% a 99.5 % in massa</li> <li>● vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>● frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1% in massa</li> <li>● altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme, lana di vetro, lana di roccia ≤ 0,4 % a ≤ 0,6 % in massa</li> </ul>
<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>● Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>● Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● DM 5 febbraio 1998</li> <li>● Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>● UNI EN 13242:2004</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>● Verifica visiva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

## Rifiuti di cui alla Tipologia 12.2 DM 05.02.98

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<b>17 05 06</b>
<b>Origine del rifiuto</b>	rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da: attività di dragaggio di fondali di laghi, dei canali navigabili o irrigui e corsi d'acqua (acque interne), pulizia di bacini idrici.
<b>Tipologia e caratteristiche rifiuto in ingresso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Tipologia 12.2</b> dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 - rifiuti costituiti da fanghi di dragaggio.</li> <li>● <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> materiale composto da limi, argille, sabbie e ghiaie con contenuto in acqua &lt; 80%, idrocarburi totali &lt;30 mg/kg SS, PCB&lt;0,01 mg/kg SS, IPA&lt;1 mg/kg SS, pesticidi organoclorurati &lt;0,01 mg/kg SS, coliformi fecali&lt;20 MPN in 100 ml; salmonella assenti in 5000 ml.</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● materiali estranei quali carta, legno, plastica, frazioni metalliche in percentuale massima accettabile del 10% in massa.</li> </ul>
<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● analisi di caratterizzazione per escluderne la pericolosità (per i codici EER specchio riferiti ai rifiuti pericolosi) ai sensi dell'art. 8 comma 4, del D.M. 05/02/1998;</li> <li>● analisi secondo i limiti di valore di CSC indicati in Tabella 1 colonna A - colonna B - in Allegato 5 negli allegati alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.</li> <li>● verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998.</li> </ul>
<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● ispezione visiva;</li> <li>● cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>● vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li> <li>● macinazione</li> <li>● separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>● d = 0 mm</li> <li>● D &gt; 6,3 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-20 mm.</li> <li>● frazione diametro 0-70 mm.</li> <li>● frazione diamtro 0-100 mm.</li> <li>● materiali litici &gt; 70% a 99.5 % in massa</li> <li>● vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>● frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1%</li> </ul>

	<p>in massa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme, lana di vetro, lana di roccia <math>\leq 0,4\%</math> a <math>\leq 0,6\%</math> in massa)</li> </ul>
<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 5 febbraio 1998</li> <li>• Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>• UNI EN 13242:2004</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>• Verifica viva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

### **Rifiuti di cui al codice EER 19 12 09**

<b>Rifiuti (Codici EER)</b>	<b>19 12 09</b>
<b>Origine del rifiuto</b>	rifiuti provenienti dal centro di stoccaggio Inerti Piacenza s.r.l. autorizzato con DET-AMB-2020-6336 del 24/12/2020 e comunque - in origine al momento della loro produzione - provenienti da: impianti autorizzati al trattamento meccanico dei rifiuti.
<b>Tipologia e caratteristiche del rifiuto ammesso al trattamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rifiuti costituiti da sabbia, rocce, terreno</li> <li>• <b>Caratteristiche del rifiuto:</b> materiale inerte in pezzatura e forma variabile.</li> </ul>
<b>Presenza di eventuali frazioni estranee</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• materiali estranei quali carta, legno, plastica, frazioni metalliche in percentuale massima accettabile del 10% in massa.</li> </ul>

<b>Analisi di accettazione al trattamento ai fini dell'omologa (direttamente acquisite se eseguite per l'ingresso al centro di stoccaggio)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica dei limiti di cui al test di cessione effettuato sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 05/02/1998.</li> </ul>
<b>Tecniche di trattamento ed operazioni di recupero R5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ispezione visiva;</li> <li>• cernita e separazione manuale delle frazioni indesiderate (materiali leggeri, corpi opachi carta/legno/plastica)</li> <li>• vagliatura mediante la tramoggia di carico a piano vibrante</li> <li>• macinazione</li> <li>• separazione della frazione metallica mediante deferrizzatore magnetico a nastro;</li> </ul>
<b>Caratteristiche del materiale prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologia: materiali in tre distinte frazioni</li> <li>• d = 0 mm</li> <li>• D &gt; 6,3 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-20 mm.</li> <li>• frazione diametro 0-70 mm.</li> <li>• frazione diamtro 0-100 mm.</li> <li>• materiali litici &gt; 70% a 99.5 % in massa</li> <li>• vetro e scorie vetrose da ≤ 5 % a ≤ 15 % in massa</li> <li>• frazioni estranee materiali leggeri, carta, legno, plastica ≤ 0,1% in massa</li> <li>• altre frazioni estranee (metalli ferrosi, gesso, guaine, gomme, lana di vetro, lana di roccia ≤ 0,4 % a ≤ 0,6 % in massa</li> </ul>
<b>Utilizzo del prodotto ottenuto</b>	<p>materiali per la produzione in miscela del materiale denominato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiale trattato riciclato 0/20 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/70 mm</li> <li>• Materiale trattato riciclato 0/100 mm</li> </ul>
<b>Riferimenti alla legislazione e normativa di settore che disciplina le caratteristiche del prodotto ed il suo impiego</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 5 febbraio 1998</li> <li>• Allegato C della Circolare Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n, UL/2005/5205</li> <li>• UNI EN 13242:2004</li> </ul>
<b>Verifica documentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione certificati analitici o loro esecuzione</li> <li>• Verifica visiva e redazione della scheda di omologa al trattamento</li> </ul>

**Allegato 2 - Tabelle riepilogative miscele prodotte**

INERTI PIACENZA SRL Strada Rivatrebbia snc 29010 Rottofreno (PC)	<b>MATERIALE TRATTATO RICICLATO 0/20 MM</b>	<b>Allegato C1 Circ. 5205/05 Strati finali di corpi dei rilevati, sottofondo per la posa delle tubazioni e/o condotte e copertura delle stesse e utilizzo per lo spianamento iniziale di scavi/sbancamenti per la messa in piano dell'opera</b>		<b>Allegato C3 Circ. 5205/05 Realizzazione di strade di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali</b>		<b>Allegato C4 Circ. 5205/05 Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate</b>	
<b>RIFIUTI IN INGRESSO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Granulometria (d/D)</b>	<b>% DI UTILIZZO</b>	<b>Granulometria (d/D)</b>	<b>% DI UTILIZZO</b>	<b>Granulometria (d/D)</b>	<b>% DI UTILIZZO</b>
<b>Scarti di mescole CER 101201-Polveri e particolato CER 101203</b>	Materiale composto da sfridi e polveri derivanti dalla produzione di materiali ceramici o per produzione di laterizi e di argilla espansa	0/4 72% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/4 72% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/4 72% < 0,063 mm	<b>0-5</b>
<b>Fanghi di dragaggio CER 170506</b>	Materiale composto principalmente da terra e sassi derivanti dall'attività di dragaggio di canali irrigui	0/30 55% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/30 55% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/30 55% < 0,063 mm	<b>0-5</b>
<b>Minerali CER 191209</b>	Materiale che deriva da impianti di trattamento autorizzati e consistono in sabbia, rocce e demolizione	0/10 10% < 0,063 mm	<b>0-10</b>	0/10 10% < 0,063 mm	<b>0-10</b>	0/10 10% < 0,063 mm	<b>0-10</b>
<b>Asfalto non contenente catrame CER 170302</b>	Materiale composto da materiale fresato o pezzi di asfalto in lastre	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0</b>	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0</b>	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0</b>
<b>Stampi di scarto CER 101206 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione sottoposti a trattamenti termico CER 101208</b>	Materiale composto da sfridi e pezzi grossolani derivanti dalla produzione di materiali ceramici o per produzione di laterizi e di argilla espansa	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-15</b>	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-15</b>	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-15</b>
<b>Rivestimenti refrattari CER 161102-161104-161106</b>	Materiale composto da mattoni refrattari che costituiscono il rivestimento di forni per la lavorazione di alluminio, vetro, mattoni cotti. Il rifiuto deriva da	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0</b>	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0</b>	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0</b>

	attività di manutenzioni ordinarie o straordinarie dei forni						
--	--	--	--	--	--	--	--

<b>Polveri e residui affini CER 010410 Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra CER 010413 Scarti di ghiaia e pietrisco CER 010408</b>	Materiale composto principalmente da scarti di marmo e da una parte più fine relativa alla polvere di segazione che si ottiene dal taglio delle pietre di marmo e ardesie	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-5</b>
<b>Pietrisco per massicciate ferroviarie CER 170508</b>	Materiale composto da pietrame privo di amianto utilizzato per la formazione di massicciate ferroviarie	30/60* 5% < 0,063 mm	<b>0</b>	30/60* 5% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	30/60* 5% < 0,063 mm	<b>0-5</b>
<b>Demolizioni miste CER 101311-170102-170103-170101-170107-170802-170904</b>	Materiale composto da rifiuti provenienti da demolizione-mattoni, cemento, mattonelle, cartongesso	0/50* 10% < 0,063 mm	<b>0-100</b>	0/50* 10% < 0,063 mm	<b>0-100</b>	0/100* 10% < 0,063 mm	<b>0-100</b>
<b>Terre e rocce CER 170504 Scarti di sabbia e argilla CER 010409-Sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura dei minerali CER 010412</b>	Materiale composto principalmente da terre e sassi derivanti da scavi generici	0/40* 20% < 0,063 mm	<b>0-50</b>	0/40* 20% < 0,063 mm	<b>0-50</b>	0/40* 20% < 0,063 mm	<b>0-50</b>
<b>Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi CER 010102</b>	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico dei minerali	0/40* 10% < 0.063	<b>0</b>	0/40* 10% < 0.063	<b>0</b>	0/40* 10% < 0.063	<b>0</b>
<b>Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra CER 010413</b>	Materiale composto principalmente da scarti di marmo e da una parte più fine relativa alla polvere di segazione che si ottiene dal taglio delle pietre di marmo e ardesie	0/10 85% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/10 85% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/10 85% < 0,063 mm	<b>0-5</b>
<b>Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero CER 020401</b>	Materiale composto dal terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio di barbabietole	0/10* 20% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/10* 20% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/10* 20% < 0,063 mm	<b>0-5</b>
<b>Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060316</b>	Materiale composto da rifiuti provenienti dalla produzione ed uso di Sali, loro soluzioni e ossidi metallici come, ad esempio lavorazione di dolomite sinterizzata	0/15 10% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/15 10% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/15 10% < 0,063 mm	<b>0-5</b>

Note: \* Dati bibliografici d'archivio



INERTI PIACENZA SRL Strada Rivatrebbia snc 29010 Rottofreno (PC)	<b>MATERIALE TRATTATO RICICLATO 0/70 MM</b>	<b>Allegato C1 Circ. 5205/05 Strati finali di corpi dei rilevati, sottofondo per la posa delle tubazioni e/o condotte e copertura delle stesse e utilizzo per lo spianamento iniziale di scavi/sbancamenti per la messa in piano dell'opera</b>		<b>Allegato C2 Circ. 5205/05 Realizzazione di strade di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazze civili ed industriali</b>	
<b>RIFIUTI IN INGRESSO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Granulometria (d/D)</b>	<b>% DI UTILIZZO</b>	<b>Granulometria (d/D)</b>	<b>% DI UTILIZZO</b>
<b>Scarti di mescole CER 101201-Polveri e particolato CER 101203</b>	Materiale composto da sfridi e polveri derivanti dalla produzione di materiali ceramici o per produzione di laterizi e di argilla espansa	0/4 72% < 0,063 mm	<b>0-5</b>	0/4 72% < 0,063 mm	<b>0-5</b>
<b>Fanghi di dragaggio CER 170506</b>	Materiale composto principalmente da terra e sassi derivanti dall'attività di dragaggio di canali irrigui	0/30 55% < 0,063 mm	<b>0-10</b>	0/30 55% < 0,063 mm	<b>0-10</b>
<b>Minerali CER 191209</b>	Materiale che deriva da impianti di trattamento autorizzati e consistono in sabbia, rocce e demolizione	0/10 10% < 0,063 mm	<b>0-20</b>	0/10 10% < 0,063 mm	<b>0-20</b>
<b>Asfalto non contenente catrame CER 170302</b>	Materiale composto da materiale fresato o pezzi di asfalto in lastre	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0-15</b>	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0-15</b>
<b>Stampi di scarto CER 101206 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione sottoposti a trattamenti termico CER 101208</b>	Materiale composto da sfridi e pezzi grossolani derivanti dalla produzione di materiali ceramici o per produzione di laterizi e di argilla espansa	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-15</b>	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-15</b>
<b>Rivestimenti refrattari CER 161102-161104-161106</b>	Materiale composto da mattoni refrattari che costituiscono il rivestimento di forni per la lavorazione di alluminio, vetro, mattoni cotti. Il rifiuto deriva da attività di manutenzioni ordinarie o straordinarie dei forni	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0-15</b>	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0-15</b>

<b>Polveri e residui affini CER 010410 Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra CER 010413 Scarti di ghiaia e pietrisco CER 010408</b>	Materiale composto principalmente da scarti di marmo e da una parte più fine relativa alla polvere di segazione che si ottiene dal taglio delle pietre di marmo e ardesie	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-25</b>	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-25</b>
<b>Pietrisco per massicciate ferroviarie CER 170508</b>	Materiale composto da pietrame privo di amianto utilizzato per la formazione di massicciate ferroviarie	30/60* 5% < 0,063 mm	<b>0-20</b>	30/60* 5% < 0,063 mm	<b>0-20</b>
<b>Demolizioni miste CER 101311-170102-170103-170101-170107-170802-170904</b>	Materiale composto da rifiuti provenienti da demolizione-mattoni, cemento, mattonelle, cartongesso	0/50* 10% < 0,063 mm	<b>0-100</b>	0/50* 10% < 0,063 mm	<b>0-100</b>
<b>Terre e rocce CER 170504 Scarti di sabbia e argilla CER 010409-Sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura dei minerali CER 010412</b>	Materiale composto principalmente da terre e sassi derivanti da scavi generici	0/40* 20% < 0,063 mm	<b>0-50</b>	0/40* 20% < 0,063 mm	<b>0-50</b>
<b>Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi CER 010102</b>	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico dei minerali	0/40* 10% < 0.063	<b>0-5</b>	0/40* 10% < 0.063	<b>0-5</b>
<b>Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra CER 010413</b>	Materiale composto principalmente da scarti di marmo e da una parte più fine relativa alla polvere di segazione che si ottiene dal taglio delle pietre di marmo e ardesie	0/10 85% < 0,063 mm	<b>0-25</b>	0/10 85% < 0,063 mm	<b>0-25</b>
<b>Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero CER 020401</b>	Materiale composto dal terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio di barbabietole	0/10* 20% < 0,063 mm	<b>0-15</b>	0/10* 20% < 0,063 mm	<b>0-15</b>
<b>Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060316</b>	Materiale composto da rifiuti provenienti dalla produzione ed uso di Sali, loro soluzioni e ossidi metallici come, ad esempio lavorazione di dolomite sinterizzata	0/15 10% < 0,063 mm	<b>0-20</b>	0/15 10% < 0,063 mm	<b>0-20</b>

Note: \* Dati bibliografici d'archivio

INERTI PIACENZA SRL Strada Rivatrebbia snc 29010 Rottofreno (PC)	MATERIALE TRATTATO RICICLATO 0/100 MM	Allegato C5 Circ. 5205/05 Miscela per anticapillare - antigelo - drenante	
RIFIUTI IN INGRESSO	DESCRIZIONE	Granulometria (d/D)	% DI UTILIZZO
<b>Scarti di mescole CER 101201-Polveri e particolato CER 101203</b>	Materiale composto da sfridi e polveri derivanti dalla produzione di materiali ceramici o per produzione di laterizi e di argilla espansa	0/4 72% < 0,063 mm	<b>0-70</b>
<b>Fanghi di dragaggio CER 170506</b>	Materiale composto principalmente da terra e sassi derivanti dall'attività di dragaggio di canali irrigui	0/30 55% < 0,063 mm	<b>0-50</b>
<b>Minerali CER 191209</b>	Materiale che deriva da impianti di trattamento autorizzati e consistono in sabbia, rocce e demolizione	0/10 10% < 0,063 mm	<b>0-35</b>
<b>Asfalto non contenente catrame CER 170302</b>	Materiale composto da materiale fresato o pezzi di asfalto in lastre	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0-15</b>
<b>Stampi di scarto CER 101206 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione sottoposti a trattamenti termico CER 101208</b>	Materiale composto da sfridi e pezzi grossolani derivanti dalla produzione di materiali ceramici o per produzione di laterizi e di argilla espansa	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-50</b>
<b>Rivestimenti refrattari CER 161102-161104-161106</b>	Materiale composto da mattoni refrattari che costituiscono il rivestimento di forni per la lavorazione di alluminio, vetro, mattoni cotti. Il rifiuto deriva da attività di manutenzioni ordinarie o straordinarie dei forni	0/30* 10% < 0,063 mm	<b>0-50</b>
<b>Polveri e residui affini CER 010410 Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra CER 010413 Scarti di ghiaia e pietrisco CER 010408</b>	Materiale composto principalmente da scarti di marmo e da una parte più fine relativa alla polvere di segazione che si ottiene dal taglio delle pietre di marmo e ardesie	0/40* 10% < 0,063 mm	<b>0-50</b>

<b>Pietrisco per massicciate ferroviarie CER 170508</b>	Materiale composto da pietrame privo di amianto utilizzato per la formazione di massicciate ferroviarie	30/60* 5% < 0,063 mm	<b>0-100</b>
<b>Demolizioni miste CER 101311-170102-170103-170101-1-170107-170802-170904</b>	Materiale composto da rifiuti provenienti da demolizione-mattoni,cemento, mattonelle, cartongesso	0/50* 10% < 0,063 mm	<b>0-70 *****</b>
<b>Terre e rocce CER 170504 Scarti di sabbia e argilla CER 010409-Sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura dei minerali CER 010412</b>	Materiale composto principalmente da terre e sassi derivanti da scavi generici	0/40* 20% < 0,063 mm	<b>0-50</b>
<b>Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi CER 010102</b>	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico dei minerali	0/40* 10% < 0.063	<b>0-15</b>
<b>Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra CER 010413</b>	Materiale composto principalmente da scarti di marmo e da una parte più fine relativa alla polvere di segazione che si ottiene dal taglio delle pietre di marmo e ardesie	0/10 85% < 0,063 mm	<b>0-70</b>
<b>Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero CER 020401</b>	Materiale composto dal terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio di barbabietole	0/10* 20% < 0,063 mm	<b>0-15</b>
<b>Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060316</b>	Materiale composto da rifiuti provenienti dalla produzione ed uso di Sali, loro soluzioni e ossidi metallici come, ad esempio lavorazione di dolomite sinterizzata	0/15 10% < 0,063 mm	<b>0-20</b>

Note: \* Dati bibliografici d'archivio

**Allegato 3 - Dichiarazione di conformità (DDC)**

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Rilasciato ai sensi dell'art. 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato

dall'art. 14 bis della legge n.128/2019 di conversione del DL 101/2019

(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione n°	
Anno	

*(Nota : riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)*

<b>Anagrafica del produttore</b>	
Denominazione sociale	
Iscrizione registro imprese	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	
CF/P.IVA	
<b><u>Impianto di produzione</u></b>	
Indirizzo	

Riferimenti catastali	
Autorizzazione/Ente rilasciante	
Data di rilascio	

**Il produttore sopra indicato dichiara che**

Il lotto n°.... di materiali trattati riciclati di tipo inerte recuperata da rifiuti inerti è rappresentato dalla seguente quantità in peso: tonnellate \_\_\_\_\_ (cifre e lettere);

I materiali trattati sono stati prodotti utilizzando il seguente rifiuto:

	Descrizione
Rifiuti speciali non pericolosi	EER

Il presente lotto di è stato prodotto con le seguenti quantità in peso:

	Ton
EER	

Il predetto lotto di materiale trattato:

- granulometria 0/20 mm.
- granulometria 0/70 mm.
- granulometria 0/100 mm.

è conforme alle verifiche di costanza di prestazioni di processo effettuate in impianto;

Il presente lotto di materiale trattato riciclato di tipo inerte è da impiegarsi per \_\_\_\_\_ secondo le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione della scrivente Società rilasciata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano:

\_\_\_\_\_ li, \_\_\_\_\_

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/200)

\* Alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi.

### **Allegato 4 - Dichiarazione di conformità (DDC)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.4 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE N. 69 DEL 28/03/2018 PUBBLICATO IN G.U. N. 139 DEL 18/06/2018

(art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione n°	
Anno	

*(Nota : riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)*

<b>Anagrafica del produttore ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera f) del decreto n. 69/2018</b>	
Denominazione sociale	
Iscrizione al registro imprese	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	
CF/P.IVA	
<u>Impianto di produzione</u>	
Indirizzo	

Comune	
Provincia	
Riferimenti catastali	
Cantiere di provenienza (come da DDT n°.....)	
Autorizzazione/Ente rilasciante	
Data di rilascio	

Cantiere di provenienza del granulato di conglomerato bituminoso <i>(Nota: compilazione facoltativa)</i>	
---	--

**Il produttore sopra indicato dichiara che**

- il lotto di granulato di conglomerato bituminoso è rappresentato dalla seguente quantità in volume (mc) : \_\_\_\_\_ (cifre e lettere);
- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso è conforme all'art.3, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e del territorio n. 69 del 28/03/2018 pubblicato in G.U. n. 139 del 18/06/2018;
- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella 1.

*Tabella 1*

<b>Caratteristiche del granulato di conglomerato bituminoso</b>	
Requisito	Categoria/valore
Classificazione granulometrica (D)	<input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 32
Natura degli aggregati	<input type="checkbox"/> calcare <input type="checkbox"/> porfido <input type="checkbox"/> basalto <input type="checkbox"/> altro.....



Granulometria degli aggregati	<input type="checkbox"/> Passante al setaccio 1,4 D:.....% <input type="checkbox"/> Passante al setaccio D: .....% <input type="checkbox"/> Passante al setaccio 2 mm:.....% <input type="checkbox"/> Passante al setaccio 0,063 mm.....%
-------------------------------	--

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano:

\_\_\_\_\_ lì, \_\_\_\_\_

(NOTA: indicare luogo e data)  
produttore)

(NOTA: Firma e timbro)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/200)

\* Alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**